



## **REGOLAMENTO CONCERNENTE I CRITERI, LE MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE E DI INTERVENTO IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO**

### CAPO I

ART.1 - Oggetto della regolamentazione

### CAPO II

Art.2 - Servizio di trasporto scolastico

Art.3 - Modalità di accesso al servizio di trasporto scolastico

Art.4 - Destinatari del servizio di trasporto scolastico

Art.5 - Modalità di erogazione del servizio di trasporto scolastico

Art.6 - Accompagnamento su scuolabus

Art.7 - Alunni portatori di handicap

Art.8 - Modalità di utilizzo del servizio di trasporto scolastico

### CAPO III

Art.9 - Servizio di refezione scolastica

Art.10 - Modalità di accesso al servizio di refezione scolastica

Art.11 - Destinatari del servizio di refezione scolastica

Art.12 - Modalità di gestione del servizio di refezione scolastica

Art.13 - Partecipazione al costo del servizio

Art.14 - Modalità di utilizzo del servizio

Art.15 - Modalità di valutazione sull'efficienza e l'efficacia del servizio di refezione scolastica

### CAPO IV

Art.16 - Interventi di sussidio e di agevolazioni per il diritto allo studio

Art.17 - Scuola elementare

Art.18 - Scuole medie inferiori

Art.19 - Erogazione dei sussidi agli istituti scolastici

### CAPO I

#### ART.1

#### OGGETTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

1. L'Amministrazione Comunale intende disciplinare nell'ambito del diritto allo studio e secondo le modalità stabilite dalla legge 19 giugno 1981, n.53 come modificata dalla Legge Regionale 23 giugno 1993 n.41, i seguenti interventi nelle diverse fasce dell'istruzione:

- servizio di trasporto scolastico;
- servizio di refezione scolastica;
- interventi di sussidio e di agevolazione per il diritto allo studio.

## CAPO II

### ART.2

#### SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.
2. Il servizio di trasporto scolastico viene erogato nei modi e nelle forme stabilite dall'Amministrazione Comunale sulla base della presente normativa, nonché sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza, compatibilmente con i percorsi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.
3. Il servizio di trasporto può avvenire sia con i mezzi del Comune, sia avvalendosi dei servizi privati in appalto o di linea, sia con ricorso di noleggio a mezzi privati in possesso dei requisiti di noleggio, secondo il programma annualmente predisposto dall'Amministrazione.
4. Per le località non raggiunte dal Servizio comunale, l'Amministrazione potrà prevedere facilitazioni ed agevolazioni di viaggio sui mezzi di linea.

### ART.3

#### MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale entro i termini da questo stabiliti e comunque non oltre il 1 ottobre. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.
2. I genitori dovranno sottoscrivere unitamente alla domanda di iscrizione la clausola di accettazione dell'eventuale emanazione di provvedimenti amministrativi per il recupero coattivo delle somme dovute in caso di inadempienza nel pagamento. In difetto di tale accettazione la domanda di iscrizione non verrà accolta.
3. Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da parte dei genitori da inoltrare per iscritto all'Ufficio Comunale entro il 31 dicembre.
4. I percorsi verranno stabiliti ogni anno sulla base delle domande pervenute delle determinazioni di orario da parte delle autorità scolastiche in conformità delle disposizioni legislative vigenti, dei mezzi e del personale a disposizione dell'Amministrazione o delle disponibilità di mezzi acquisiti a seguito di appalto.

### ART.4

#### DESTINATARI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I destinatari del servizio sono gli alunni residenti nel Comune frequentanti le scuole materne, le scuole elementari e medie esistenti sul territorio comunale, pubbliche o gestite da istituti privati che non abbiano finalità di lucro. In tale ultimo caso il servizio di trasporto scolastico viene erogato in misura equivalente a quello fornito agli alunni della scuola pubblica.
2. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro richiedendo alle scuole gestite da enti o istituti privati, che intendono avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e copia dell'ultimo bilancio consuntivo.
3. Potranno usufruire del servizio anche gli alunni iscritti a scuole aventi le caratteristiche di cui ai precedenti commi residenti fuori dai confini del territorio comunale, previo accordo fra le amministrazioni interessate al fine di assicurare la funzionalità e l'economicità del servizio.

### ART.5

#### MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico saranno prelevati, accompagnati e riconsegnati dal personale incaricato dall'amministrazione comunale nei punti di fermata e negli

orari dalla stessa stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

2. La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico è stabilita annualmente con delibera della Giunta Comunale nell'ambito della determinazione delle tariffe e per i servizi a domanda individuale. Con la suddetta deliberazione la Giunta può prevedere abbattimenti fino al 50% della compartecipazione richiesta per le famiglie che usufruiscono del servizio per i figli oltre il numero di due.

3. La quota di compartecipazione è corrisposta in tre rate annuali da pagare entro la scadenza indicata sull'apposito bollettino inviato dall'Ufficio Comunale.

4. La quota di compartecipazione può essere modificata nel corso dell'anno scolastico con delibera della Giunta Comunale, in riferimento alle sole variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita rispetto a quello accertato all'inizio dell'anno scolastico cui la contribuzione si riferisce.

5. A coloro che non pagassero la quota di compartecipazione richiesta verrà inviato un avviso con il quale saranno sollecitati a regolarizzare la loro posizione, aumentata di una quota pari al 10% più spese postali, entro e non oltre il termine dei quindici giorni dalla data di ricevimento del medesimo. Trascorso tale termine, coloro che non avessero regolarizzato la loro posizione dovranno pagare una mora in misura pari al 20% della somma complessiva del debito, qualora vi fossero somme dovute e non pagate, l'Amministrazione passerà alla riscossione mediante ruolo delle coattivo delle stesse aumentate di L.10.000, come sanzione amministrativa, per l'espletamento di tutta la pratica.

6. Coloro che intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio per motivi collegati a particolari condizioni di disagio economico o sociale (famiglie mono parentali stati di disoccupazione, presenza di gravi handicap), devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco al momento della presentazione della domanda di iscrizione corredata dai seguenti documenti:

- Stato di Famiglia;
- Copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Mod. 101- 201 - 730 - 740 o altro) di tutti i componenti la famiglia;
- Certificato di disoccupazione, documentazione del servizio sociale circa la presenza dell'handicap.

Per le dichiarazioni dei redditi imponibili del nucleo familiare sarà ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio. Dette richieste verranno esaminate dalla Commissione Scuola tenendo conto delle disposizioni della L.R 53/81 modificata con L.R. 41/93 delle informazioni dei VV.UU. e della eventuale concessione di altri contributi adottata da Commissioni istituzionali. La Commissione Scuola sarà composta dal Sindaco e/o dall'Assessore alla Pubblica Istruzione che presiede, dal responsabile del servizio e dall'Assistente Sociale e/o Assessore ai Servizi Sociali.

## ART.6

### ACCOMPAGNAMENTO SU SCUOLABUS

1. L'accompagnamento sui mezzi per il servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola materna e per gli alunni portatori di handicap tramite:

- personale comunale in servizio presso le scuole in qualità di addetto tecnico;
- personale a convenzione;
- eventuali obiettori di coscienza assegnati al Comune dal Ministero della Difesa per il servizio Civile;

## ART.7

### ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 104 del 5/02/1995 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" nelle seguenti modalità:

- tramite mezzi comunali quali scuolabus o automobili;
- tramite compartecipazione alla spesa, qualora le famiglie provvedessero autonomamente al

trasporto secondo i criteri stabiliti nel Regolamento dei Servizi Sociali dell'Ente;  
- tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto in possesso di adeguate attrezzature.  
2. L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'accompagnamento previa verifica dell'effettiva necessità, nei modi indicati al 1° comma dell'art.6.

#### ART.8

##### MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. Durante gli spostamenti gli alunni devono tenere un comportamento corretto secondo le principali norme di comportamento tra le quali stare seduti ed evitare schiamazzi.
2. In caso di comportamento scorretto e relativamente alla gravità sono adottati i seguenti provvedimenti e sanzioni:
  - richiamo verbale;
  - ammonizione scritta;
  - radiazione dal servizio.
3. In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo è previsto un risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.
4. La frequenza al servizio deve essere regolare: in caso di prolungate ed ingiustificate assenze, l'Ufficio provvede alla cancellazione degli utenti del servizio, previa comunicazione scritta all'utente stesso.

#### CAPO III

#### ART.9

##### SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

La presente normativa definisce le modalità di erogazione, la contribuzione a carico delle famiglie nonché i casi di esonero dalla contribuzione, per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

#### ART.10

##### MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di refezione scolastica, dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale, che avrà la validità per tutto il periodo scolastico sino al termine della scuola dell'obbligo, salvo eventuale disdetta.

#### ART.11

##### DESTINATARI DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

1. I destinatari del servizio di refezione scolastica sono gli alunni italiani e stranieri frequentanti le scuole e gli istituti ubicati nel territorio comunale di ogni ordine e grado, pubbliche o gestite da istituti privati non aventi finalità di lucro.
2. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro richiedendo alle scuole gestite da enti o istituti privati, che intendano avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e copia dell'ultimo bilancio consuntivo.
3. Hanno diritto ad usufruire del servizio di refezione scolastica anche i soggetti di seguito elencati:
  - insegnanti di scuola materna, elementare e media statale o gestita da enti o istituti privati di cui al precedente comma 1, in servizio al momento della somministrazione dei pasti con funzioni di vigilanza educativa, nel rapporto di un insegnante per ciascuna classe;
  - personale ausiliario comunale in servizio nella scuola durante l'orario di somministrazione dei pasti limitatamente a quello addetto allo sporzionamento dei pasti stessi, qualora sia dipendente dell'Amministrazione Comunale.

## ART.12

### MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

1. Il servizio di refezione scolastica può essere erogato tramite:

- gestione diretta;
- appalto;

In caso di appalto verrà predisposto un capitolato speciale al quale la Ditta appaltatrice del servizio dovrà scrupolosamente attenersi.

2. Le tabelle dietetiche e i menù predisposti dagli organi competenti, sono annualmente affissi ai refettori e devono essere rigorosamente rispettati.

3. I menù unitamente alle relative tabelle dietetiche, possono essere variati unicamente per garantire la rotazione del menù stesso e l'impiego della verdura e della frutta di stagione e per un eventuale miglioramento del servizio stesso.

4. I pasti dovranno essere preparati non prima di trenta minuti dalla loro somministrazione e distribuiti a mezzo di contenitori multiporzione termici.

5. Sono tenuti rapporti continui con gli uffici competenti della U.S.L. di riferimento per gli opportuni controlli sul servizio.

## ART.13

### PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

1. I genitori degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie che volessero usufruire del servizio di refezione scolastica, dovranno impegnarsi al pagamento dei bollettini mensili inviati dal competente Ufficio Comunale entro il termine previsto sullo stesso. Sarà cura dell'utente richiedere all'Ufficio competente l'importo da versare qualora, per disguidi, non fosse pervenuto l'avviso di pagamento. Nel caso l'utente non effettui il versamento entro la data fissata si procederà come previsto dal precedente art.5 punto5.

2. I genitori degli alunni frequentanti la scuola materna elementare e media che intendano ottenere la riduzione del costo del servizio di refezione scolastica perché versano in condizioni di disagio economico o sociale, devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco corredata dai seguenti documenti:

- Copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Mod. 101 - 201 - 730 - 740 o altro) di tutti i componenti la famiglia;
  - Certificato di disoccupazione o documentazione del servizio sociale circa la presenza di handicap.
- Per le dichiarazioni dei redditi imponibili del nucleo familiare sarà ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio. Dette richieste verranno esaminate dalla Commissione Scuola, tenendo conto della documentazione prodotta dalla famiglia stessa, delle informative dei VV.UU. e dalla eventuale concessione di altri contributi adottati da Commissioni Istituzionali.

3. I genitori degli alunni che usufruiscono del servizio di refezione scolastica effettuano il pagamento mediante versamento sul c/c del Comune o presso la Tesoreria comunale.

4. Le quote di contribuzione al servizio di refezione scolastica possono essere variate nel corso dell'anno scolastico con delibera della Giunta Comunale, esclusivamente in riferimento alle variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita rispetto a quello accertato all'inizio dell'anno scolastico cui la contribuzione si riferisce. La Giunta Comunale può parimenti differenziare le quote di refezione in riferimento alle fasce di reddito degli utenti.

## Art.14

### Modalità di utilizzo del servizio

1. Nei refettori, durante l'orario della mensa, non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione per la refezione scolastica.

## Art.15

### Modalità di valutazione sull'efficienza e l'efficacia del servizio di refezione scolastica

1.L'Amministrazione Comunale annualmente valuta l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di funzionalità ed economicità sulla base delle indicazioni della normativa vigente.

## CAPO IV

### ART.16

#### INTERVENTI DI SUSSIDIO E DI AGEVOLAZIONI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

1. La presente normativa definisce le modalità con cui vengono attuati gli interventi per il diritto allo studio ai sensi degli artt.2, 3 e 4 della L.R.n.53/81 modificata con la L.R. 41/93 e della legge n. 241/90.

### ART.17

#### SCUOLA ELEMENTARE

1. L'Amministrazione provvede all'erogazione gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole elementari tramite buoni libro da consegnare alla Direzione Didattica, sulla base delle richieste dalla stessa avanzate all'inizio di ogni anno scolastico.

2. I buoni libro dovranno essere consegnati da parte dei genitori degli alunni delle scuole elementari alle librerie le quali rimetteranno la fattura all'Amministrazione Comunale, allegando i relativi buoni.

3. Qualora il genitore o chi ne fa le veci rinunci all'erogazione gratuita dei libri di testo, la somma equivalente al costo dei libri stessi è posta a disposizione del Consiglio di Circolo per interventi di cui al comma 4 dell'art.2 L.R. n. 53/81.

### ART.18

#### SCUOLE MEDIE INFERIORI

1. L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.2 - comma 4- della L.R.n. 53/81 fornisce materiale didattico di uso individuale ( libri di testo agli studenti della scuola media inferiore in condizioni di disagio economico o sociale) o eventuali contributi.

2. Annualmente, all'inizio dell'anno scolastico, verranno raccolte dall'Ufficio competente, le domande per la fornitura dei libri di testo, formulate sulla base delle modalità stabilite dal bando di concorso.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- copia della dichiarazione dei redditi (Mod. 101 -201-730-740 o altro) o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- ogni altra certificazione atta ad attestare il disagio sociale;
- certificato di iscrizione alla scuola;
- lista dei libri occorrenti;
- e quanto altro previsto nel relativo bando di concorso.

4. La Commissione Scuola esamina le richieste pervenute valutando prioritariamente il reddito complessivo in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, e formula la graduatoria per la fornitura dei libri di testo.

5. La Giunta Comunale, tenendo conto delle proposte della Commissione Scuola approva la graduatoria e la relativa fornitura dei libri di testo, o contributo finanziario nel limite massimo della cifra stabilita annualmente nell'atto deliberativo di approvazione del bando di concorso.

### ART.19

#### EROGAZIONE DEI SUSSIDI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

1. L'Amministrazione Comunale fornisce mezzi finanziari per l'acquisto di pubblicazioni per biblioteche di classe, di Circolo e di Istituto nonché di attrezzature e materiale didattico di uso collettivo, sulla base di richieste scritte e documentate inoltrate dalla Direzione Didattica e dalla presidenza della Scuola media Inferiore nonché dalla Presidenza di scuole gestite da Istituti privati non aventi finalità di lucro ed operanti sul territorio Comunale.

2. Le richieste di sussidio devono pervenire all'Ufficio del Comune entro il 31 ottobre di ogni anno.

3. Tali sussidi verranno erogati, nel limite della cifra stabilita nell'atto deliberativo, quale parziale rimborso spese, solo sulla base di fatture di altri documenti certificativi di spesa, che dovranno essere visti dall'Ufficio Comunale al fine di accertare la corrispondenza fra i contributi da erogare e le spese sostenute.